

CONSIGLI VIRIDEA

ZOO GARDEN

Sorprendenti tartarughe d'acqua



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai osato chiedere.*



A un primo sguardo sono solo buffi animaletti. Se però ci avviciniamo a loro con maggiore interesse, decisi ad accudirle nel rispetto delle loro esigenze, le tartarughe sapranno sorprenderci e divertirci.

Conoscerle meglio

Si tratta di animali **robusti** e **facili** da accudire, che si adattano bene alla vita in casa (meglio ancora in un laghetto). La loro è una presenza discreta, **rassicurante**; ispirano simpatia a grandi e piccini, diventandone presto le **beniamine**.

Si relazionano poco con l'uomo: non tentano di comunicare, è bene non tenerle in mano e non si prestano a coccole e carezze. Questo non significa però

che non richiedano cure e **attenzioni quotidiane**. Inoltre, sono attente e intelligenti, ciascuna con una propria personalità. In grado di riconoscere chi li nutre, spesso si presentano con regolarità nel posto e all'ora prestabiliti per il pasto. Se accudite correttamente ci faranno compagnia a lungo, anche **25-30 anni**.

Un aspetto curioso

Le tartarughe sono **rettili** con caratteristiche fisiche particolari.

• Il corpo è protetto da una **corazza**, dovuta a un ispessimento della cute e alla fusione delle costole in una struttura unica; la parte superiore o **carapace** è più o meno curva, quella inferiore o **piastrone**

è generalmente piatta.

• Lo strato più superficiale della corazza è formato da placche ben visibili dette **scuti** (o scudi), con **colorazione** e **disegni** che variano a seconda delle specie.

• Le **zampe** (con cinque dita provviste di unghie) si sono modificate per agevolare il nuoto: nelle specie d'acqua dolce le dita sono tra loro unite da una membrana, nelle testuggini di mare sono invece diventate vere e proprie pinne.

• La **testa**, provvista di un **becco**, è in grado di ritirarsi all'interno della corazza, ma solo parzialmente perché in genere il collo è molto lungo per consentire di respirare fuori dall'acqua mentre sono immerse. Gli **occhi** sono piccoli e dotati di due palpebre, una sopra e una sotto.

L'acquaterrario

Le tartarughe di acqua hanno bisogno di movimento per mantenersi in salute. Per ospitarle meglio quindi evitare minuscole vaschette con pochi millimetri di acqua e optare per un acquaterrario: in commercio ve ne sono di diverso tipo, di ottima qualità e poco dispendiosi, già completi di arredamento oppure da "costruire"



Le tartarughe d'acqua vanno afferrate saldamente ma senza esagerare tra pollice e indice nel bordo che collega il carapace al piastrone, tra le zampe anteriori e posteriori.



Le tartarughe hanno testa più o meno retrattile a seconda della lunghezza del collo.

a vostro gusto. L'acquaterario richiede relativo impegno per la manutenzione ed è un hobby appassionante: l'osservazione della tartaruga che si muove felice nell'acqua dà grande soddisfazione.

- La **vasca**, provvista di pompa e filtro per l'acqua, può avere forma più o meno regolare, essere di vetro o plastica. Deve avere dimensioni proporzionate a quella delle tartarughe e al loro numero, e garantire una zona d'acqua e una asciutta di facile accesso, più o meno ampia a seconda che la tartaruga sia del tutto o semi acquatica.
- L'**arredamento** in genere si compone di materiale per il fondo, di un'isola asciutta, di alcune piante (ma attenzione: le tartarughe

Il laghetto per le tartarughe

Le specie d'acqua dolce in natura vivono in acque a scorrimento lento o ferme, ricche di vegetazione, entro cui amano nascondersi. Se ne abbiamo la possibilità, perché non ricreiamo anche all'interno del nostro giardino una piccola zona umida adatta a ospitare le nostre amiche? Sarà sufficiente un laghetto di **piccole dimensioni** (2x3 m), con una zona esposta al sole e una in ombra, e **strumenti** per il rifornimento e il filtraggio dell'acqua; non devono mancare **tronchi** e **sassi** su cui possano stazionare, **vegetazione** per loro commestibile e, se serve, una piccola recinzione. Potete ricorrere a vasche rigide prefabbricate (di rapida installazione e facile manutenzione) oppure allo scavo di un avvallamento, poi foderato con teli di PVC. Per scegliere cosa fare e come, rivolgetevi al personale esperto del vostro garden di riferimento, così che il laghetto risulti non solo utile alle tartarughe ma anche decorativo per il giardino.

amano cibarsene e frugare tra le radici), qualche tronco o rocce semi sommersi. Tutto deve essere facile da rimuovere per la pulizia, di materiale resistente e non commestibile, piante a parte.

- Come tutti i rettili le tartarughe sono animali a sangue freddo e sotto i 20 °C riducono la loro attività entrando in una sorta di semi letargo che le rende apatiche e più sensibili a malattie. Occorre quindi dotare la vasca di un **riscaldatore** che mantenga la temperatura dell'acqua tra i 23 e i 28 °C.

- Una **lampada a spot** di 40 watt sarà utile a dare luce e anche a riscaldare un po' l'acqua (posizionatela a 10-15 cm dalla superficie): spesso la tartaruga starà sotto il suo fascio per godersi il tepore.

- Per le tartarughe d'acqua è indispensabile esporsi al sole qualche ora ogni giorno. Qualora non riusciate a trasportare la vasca all'esterno, occorre provvedere all'acquisto di una **lampada UVB**.

- La vasca e gli elementi d'arredo devono essere **regolarmente puliti** per eliminare escrementi e avanzi di cibo.



Tartaruga cinese

Le specie più diffuse

- ***Chinemys reevesii* o tartaruga cinese delle paludi**: ha collo con striature giallastre e carapace carenato, di colore da verde a grigio (più scuro con l'età). È semi acquatica e vive bene anche all'esterno. Particolarmente robusta, quindi adatta a chi è alle prime esperienze, riconosce e si avvicina a chi l'accudisce.
- ***Malaclemys terrapin* o tartaruga diamante**: sicuramente tra le specie più belle, ha occhi grandi e sporgenti, pelle di colore bianco o grigio con striature o puntini scuri, carapace ovale grigiastro o bruno-nerastro con disegni eleganti. Ha indole pacifica e passa molto tempo in acqua.
- ***Phrynops hilarii* o tartaruga di Hilary**: con tipici "baffetti" sotto il mento, ha carapace ovale, con piastrone di colore bianco-crema macchiato nero, pelle grigia nella parte superiore della testa e bianca in quella inferiore. Prevalentemente acquatica, ha carattere vivace e si avvicina volentieri alle persone.
- ***Trachemys scripta***: diffuse le sottospecie **dalle orecchie rosse** (*T. scripta elegans*) e **dalle orecchie gialle** (*T. scripta scripta*); nei giovani la corazza ha belle colorazioni, poi scurisce con l'età; la pelle è striata e vivacemente colorata. Molto facili da allevare, si adattano bene alla vita in esterno. Tutte le specie descritte raggiungono da adulte dimensioni che variano tra i 12 (maschi) e i 25-30 (femmine) cm.